



Unité des Communes
valdôtaines
Mont - Émilus



TARI 2024 - PIANO TARIFFARIO DELL'UNITE' MONT-EMILIUS

Aprile 2024



SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

Sommario

1	Premessa.....	3
2	Politica tariffaria	5
3	PEF e suddivisione costi per calcolo tariffe.....	8
4	Suddivisione costi tra Domestiche e non domestiche	10
5	CALCOLO TARIFFE	11
5.1	TARIFFE calcolate con metodo DPR 158/99.....	11
5.1.1	Utenza domestiche (DOM)	13
5.1.2	Utenze NON domestiche (UND).....	14

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

1 Premessa

Il Piano Economico Finanziario per il corrente anno 2024 è stato redatto seguendo il consolidato metodo MTR-2 seguendo le disposizioni emanate da ARERA.

Per quanto riguarda il prelievo tariffario invece continua ad applicarsi la norma prevista da dalla legge 147/2013.

La Tari è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore. Il presupposto della tassa è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Con il D.lgs. 116/2020 sono state introdotte modifiche al decreto legislativo 152/2006, cosiddetto Tua (Testo unico ambientale), le cui innovazioni di maggiore impatto riguardano le definizioni di rifiuto, all'articolo 183, e la classificazione dei rifiuti urbani e speciali, all'articolo 184, con risvolti soprattutto per le utenze non domestiche.

In particolare gli elementi che incidono sulla tassazione sono:

- i rifiuti della produzione nella nuova nozione di rifiuti speciali;
- le attività industriali e l'allegato I-quinquies;
- le superfici accessorie;
- le attività artigianali;
- l'avvio al recupero e al riciclo;
- i magazzini direttamente collegati alle attività esenti;
- i rifiuti agricoli;
- i limiti di conferimento.

Questi temi sono stati affrontati a partire dal 2021 e hanno comportato una sostanziale modifica della classificazione TARI delle utenze non domestiche.

Per l'anno 2024 va segnalato che è necessario dare attuazione a quanto previsto da ARERA con la delibera n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 recante il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Tale documento prevede l'introduzione di un insieme organizzato di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità differenziati in quattro possibili schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

L'Unité Mont-Emilium con la deliberazione di Giunta n. 36 del 20 aprile 2022, ha deciso il posizionamento nel quadrante I della matrice regolatoria, ovvero nello schema corrispondente al livello base che non implica l'introduzione di livelli generali di qualità del servizio. Tale scelta è stata effettuata in considerazione dell'impatto della nuova

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

regolamentazione sulla gestione del servizio rifiuti, con l'obiettivo di valutare la possibilità di riposizionamento verso un livello qualitativo intermedio in un momento successivo.

In relazione al previsto avvicendamento gestionale dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti nel IV trimestre 2024 e al fine di evitare l'inserimento in tariffa di costi aggiuntivi a carico dell'utenza per attività non correttamente dimensionate e definite, è stato deciso di applicare un approccio graduale all'adeguamento al TQRIF, per cui per il 2024 non sono addebitati costi riconducibili alla qualità del servizio.

Dall'esame del PEF elaborato dal Servizio Associato Rifiuti emerge un aumento dei costi per il servizio in relazione all'anno 2024, rispetto agli anni precedenti, che è sostanzialmente motivato dai seguenti fattori:

- a) un significativo incremento degli oneri per lo smaltimento e il trattamento/recupero dei rifiuti, che da un primo confronto delle tariffe del 2023 risulta essere di circa il 18,23% per il rifiuto urbano residuo (ex rifiuto indifferenziato) e del 16,66% per i rifiuti differenziati, in assenza di azioni da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta sulla tematica degli impianti minimi e aggiuntivi e sull'adeguamento al MTR-2 delle tariffe di conferimento;
- b) il necessario adeguamento ISTAT del contratto di appalto con l'attuale gestore pari a circa 1%, percentuale inferiore rispetto agli anni passati;
- c) una variazione in aumento di costi legato all'adeguamento dei servizi agli obiettivi e agli standard qualitativi definiti dalle normative nazionali e regionali in relazione all'avvicendamento gestionale previsto nel corso del IV trimestre 2024;
- d) la previsione di un rialzo di costi correlato all'adeguamento dei nuovi servizi in attuazione del provvedimento dirigenziale n. 3538 del 15 giugno 2023 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con il quale sono stati definiti i nuovi flussi di conferimento agli impianti regionali, soprattutto con riferimento alle plastiche dure, agli imballaggi in plastica e metalli e ai tessili sanitari.

In sintesi, l'aumento complessivo su base annuale per l'anno in corso è pari a circa il 9,78%, passando da 5.006.778,58 euro a 5.496.646,77 euro. Tale aumento, sulla scorta del contenuto del PEF, risulta sostanzialmente adeguato alle necessità e indispensabile per la sostenibilità economica e per l'equilibrio economico finanziario della gestione.

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

2 Politica tariffaria

I Comuni dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius hanno deciso di applicare una politica tariffaria unitaria per tutti i Comuni del comprensorio a partire dal 2016.

Di seguito si riassume gli atti che hanno dato attuazione a tale politica:

- deliberazione n. 4 del 01.02.2016 con la quale è stato definito il metodo per l'elaborazione della tariffa unica del SubATO Mont Emilius;
- deliberazione n. 12 del 29.02.2016 con la quale sono state definite le percentuali dei costi comuni da inserire nel piano dei costi del servizio rifiuti.
- deliberazione n. 15 del 14 marzo 2016 dove è stato approvato il PEF 2016 con la suddivisione dei costi in base alla capacità contributiva del singolo Comune;
- deliberazione n. 23 del 21 marzo 2016 dove sono stati approvati: lo schema di regolamento per l'applicazione del tributo, la determinazione omogenea dei coefficienti ka, kb per le utenze domestiche e kc, kd per le utenze non domestiche e le tariffe uniche da applicare in tutti i Comuni del comprensorio.

Nel 2016 con delibera n. 23/2016 sono stati decisi i coefficienti di produttività dei rifiuti sulla base del DPR 158/1999 che sono rimasti inalterati fino ad oggi e che vengono riportati nell'allegato 1 "Coefficienti DPR 158/99".

Nelle pagine seguenti sono riportati, con funzione esplicativa, alcuni estratti della presentazione del lavoro di individuazione della tariffa unica del 2016.



SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

Parametri utilizzati:

Coefficienti utilizzati per l'utenza non domestica sulla produttività stimata dei rifiuti per il calcolo della tariffa variabile

- 1) Sono stati utilizzati i coefficienti minimi per le categorie da 16 a 21 e medi (+ 30% del minimo) per le altre

INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali
Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.
Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	
MAX	
Ps(%)	30

Parametri utilizzati:

Coefficienti utilizzati per l'utenza non domestica sulla produttività stimata dei rifiuti per il calcolo della tariffa fissa

- 1) Sono stati fissati i valori minimi per i coefficienti della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche

Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale produzione per tipologia di attività (Kc)

ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

id = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

p= superficie locali attività produttiva

pf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.poten

ipf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

= coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	



SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

Parametri utilizzati:

Coefficienti utilizzati per l'utenza domestica sulla produttività stimata dei rifiuti per il calcolo della tariffa variabile

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	
MEDIO	
MASSIMO	x
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut. domestiche

comp. n.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb	n. nuclei (*)	N(n)*Kb	Quv*Cu*Kb	Tv x nucleo	tot. gettito
1	0,6	0,8	1,0	1,0	1,0	4802,00	4802,00 (*)	40,36338	193.824,94
2	1,4	1,6	1,8	1,8	1,8	4136,00	7444,80 (*)	72,65408	300.497,27
3	1,8	2,0	2,3	2,3	2,3	2791,00	6419,30 (*)	92,83577	259.104,63
4	2,2	2,6	3,0	3,0	3,0	2420,00	7260,00 (*)	121,09013	293.038,12
5	2,9	3,2	3,6	3,6	3,6	632,00	2275,20 (*)	145,30816	91.834,76
5 e magg	3,4	3,7	4,1	4,1	4,1	77,00	315,70 (*)	165,48985	12.742,72
						14858,00	28517,00		#####

Dal 2017 al 2019, considerata l'invarianza del Piano Economico Finanziario, sono state applicate le stesse tariffe. Per l'anno 2020, come previsto dall'art. 107, comma 5 del DL 17 marzo 2020, n. 18, che recita: "I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.", sono state applicate le stesse tariffe dell'anno 2019.

Per le annualità 2020 e 2021 sono state stabilite alcune misure agevolative destinate a specifiche categorie di utenza non domestica corrispondenti alle attività economiche, che sono state costrette a sospendere l'attività o ad esercitarla in forma ridotta a causa dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid-19.

Dall'anno 2022 non essendo più stati previsti fondi per l'emergenza Covid, non sono state applicate misure agevolative per le utenze non domestiche.

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

3 PEF e suddivisione costi per calcolo tariffe

Il Piano Economico Finanziario per l'anno 2024, redatto secondo il metodo ARERA, riporta in sintesi i seguenti importi:

PEF 2024	PF	PV	TOTALE
TOTALE	€ 1.608.353,19	€ 3.888.293,58	€ 5.496.646,77
Percentuale	29,3 %	70,7%	100,0%

Al fine di un confronto riportiamo di seguito gli importi relativi ai fini PEF delle due annualità precedenti:

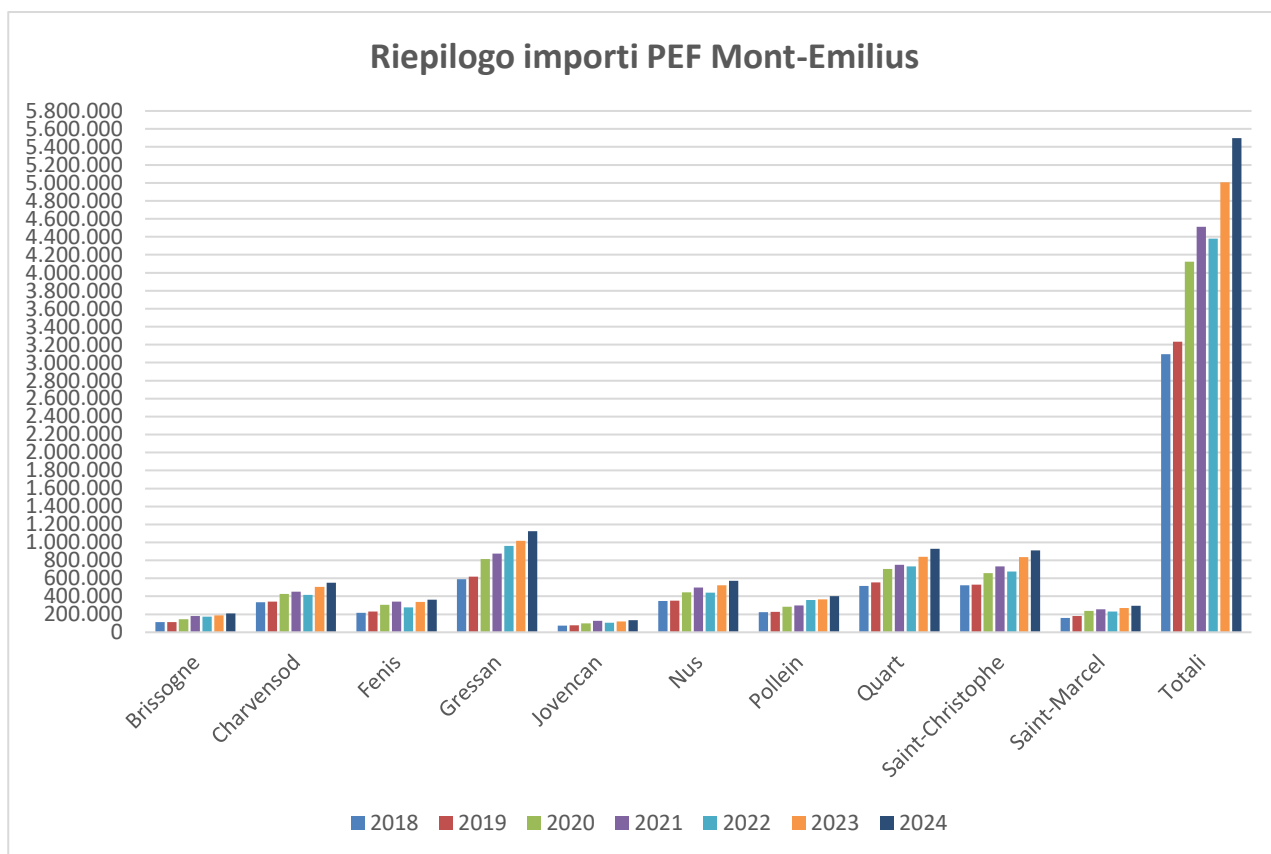
PEF 2023	PF	PV	TOTALE
TOTALE	€ 1.679.824,25	€ 3.326.954,32	€ 5.006.778,57
Percentuale	33,6%	66,4%	100,0%

PEF 2022	PF	PV	TOTALE
TOTALE	€ 1.696.660,68	€ 2.682.941,83	€ 4.379.602,51
Percentuale	38,7 %	61,3%	100,0%

Per una più completa ed esaustiva informazione si riportano, di seguito, i dati relativi ai PEF degli ultimi anni con la ripartizione tra i Comuni del comprensorio dell'Unité, nonché una rappresentazione grafica dei dati per un più agevole confronto.

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

Comune	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Brissogne	111.646,04	114.665,40	143.955,85	181.738,79	173.868,66	189.155,37	210.521,57
Charvensod	332.773,24	342.488,27	428.155,23	450.062,80	415.783,87	506.356,72	552.962,66
Fenis	218.343,78	230.939,27	305.648,39	340.478,37	277.949,86	337.039,43	363.878,02
Gressan	589.775,62	620.386,33	815.887,33	877.126,40	960.293,14	1.017.507,44	1.126.262,92
Jovencan	72.987,44	78.627,50	98.995,43	126.721,09	106.543,40	120.069,55	133.018,85
Nus	347.618,14	353.316,02	445.066,95	496.512,17	442.070,52	521.372,52	573.849,92
Pollein	223.910,62	226.415,40	283.786,90	298.087,69	359.762,80	366.975,17	402.354,54
Quart	515.551,11	555.980,43	705.754,92	750.405,31	734.005,88	841.104,42	928.383,64
Saint-Christophe	521.736,48	528.835,31	659.557,05	731.464,79	677.349,70	836.515,71	911.344,03
Saint-Marcel	158.345,63	181.500,32	238.001,51	257.049,89	231.974,67	270.682,25	294.070,60
Totale	3.092.688,10	3.233.154,26	4.124.809,57	4.509.647,28	4.379.602,51	5.006.778,58	5.496.646,77



Per maggior dettaglio, si rinvia al documento di predisposizione del PEF, redatto dal Servizio Associato Rifiuti.

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

4 Suddivisione costi tra Domestiche e non domestiche

La ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche, ad invarianza dei coefficienti di produttività dei rifiuti già precedentemente stabiliti, deve tener conto dell'aggiornamento della banca dati nel corrente anno 2024.

Si riporta l'incidenza degli importi emessi tra DOM e UND negli avvisi di pagamento 2024, a seguito dell'adequando la banca dati nel corso del 2023.

Incidenza	PF	PV
Domestiche	85%	63%
Non domestiche	15%	37%
Totale	100%	100%

Applicando tale incidenza sui dati del PEF 2024 si ottengono le seguenti ripartizioni tra le due distinte categorie:

PEF 2024	PF	PV	TOTALE
TOTALE	1.608.353,19 €	3.888.293,58 €	5.496.646,77 €
Domestiche	1.373.762,95 €	2.434.467,43 €	3.808.230,38 €
Non domestiche	234.590,24 €	1.453.826,15 €	1.688.416,39 €

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

5 CALCOLO TARIFFE

5.1 TARIFFE calcolate con metodo DPR 158/99

Il D.P.R. n. 158 del 1999, definisce “l’insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”, in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”.

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall’altro, l’intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza, in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Il metodo normalizzato del Decreto prevede l’applicazione di coefficienti di produttività che vengono proposti in tre categorie minimo, medio e massimo.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 all’art. 1 comma 652 aveva previsto la possibilità di applicare, l’adozione dei coefficienti di inferiori ai minimi o superiori ai massimi indicati del 50 per cento.

Il comma 38 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha esteso al 2018 la facoltà per i comuni di adottare, nel calcolo della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche, nonché della quota fissa e di quella variabile delle utenze non domestiche, valori dei coefficienti Kb, Kc e Kd inferiori fino al 50% dei limiti minimi o superiori fino al 50% dei limiti massimi previsti dal citato DPR 158/1999.

Per l’anno 2021 la legge n. 157/2020 all’art. 57bis ha stabilito che la possibilità di derogare ai coefficienti dettati dal DPR158/1999 viene istituzionalizzata come sistema la sua applicabilità e viene rimessa alla decisione di ARERA.

Tale articolo prevede una modifica al comma 652 della legge 147/2013 che riporta: “*per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall’ARERA...*”

L’Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilium continua ad applicare i coefficienti definiti nel 2016.

L’elaborazione delle tariffe per l’anno 2024 ha tenuto conto delle modifiche introdotte dal Dlgs 116/2020, in particolare per quanto riguarda la detassazione della categoria 14 relativa alle “*attività industriali con capannoni di produzione*” dall’elenco di attività che producono rifiuti urbani.

Applicando il metodo normalizzato vengono individuate le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche.

Per assicurare che le tariffe così calcolate permettano la copertura dei costi individuati dal PEF, è stato simulato il calcolo del dovuto sul singolo Comune inserendo nel software gestionale le tariffe individuate e si è ottenuta la conferma della copertura dei costi come descritto nel PEF. Pertanto, il prospetto che segue, riassume il riparto dei costi tra i Comuni

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

del comprensorio

	TOTALE RUOLO 2024	percentuale riparto
BRISOGNE	210.929,19 €	3,83%
CHARVENSOD	554.826,95 €	10,06%
FENIS	364.825,45 €	6,62%
GRESSAN	1.129.433,34 €	20,49%
JOVENCAN	133.355,50 €	2,42%
NUS	575.590,97 €	10,44%
POLLEIN	403.578,13 €	7,32%
QUART	930.995,08 €	16,89%
ST. CHRISTOPHE	914.226,03 €	16,58%
ST. MARCEL	295.197,21 €	5,35%
TOTALE	5.512.957,85 €	100,00%

Tale previsione deriva dall'applicazione delle tariffe dettagliate nelle pagine seguenti e applicate alle utenze della banca dati aggiornata a marzo 2024. Si precisa che la previsione elaborata sarà oggetto di ulteriori aggiornamenti

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

5.1.1 Utenza domestiche (DOM)

Nucleo familiare	PF	PV
1 componente	€ 0,60	€ 79,97
2 componenti	€ 0,70	€ 159,95
3 componenti	€ 0,77	€ 204,38
4 componenti	€ 0,83	€ 266,58
5 componenti	€ 0,88	€ 319,89
6 o più componenti	€ 0,93	€ 364,33

Di seguito, a titolo esemplificativo, la tabella esplicativa del corrispettivo dovuto per le singole utenze nel caso di un immobile di 100 metri quadrati:

Nucleo familiare	2023	2024	aumento
1 componente	130,35 €	139,83 €	9,48 €
2 componenti	209,71 €	229,79 €	20,08 €
3 componenti	254,68 €	281,34 €	26,66 €
4 componenti	313,85 €	349,26 €	35,41 €
5 componenti	365,41 €	408,26 €	42,85 €
6 o più componenti	408,39 €	456,97 €	48,58 €

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

5.1.2 Utenze NON domestiche (UND)

Categorie di attività	PF	PV
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,12	0,83
2. Campeggi, distributori carburanti	0,26	1,59
3. Stabilimenti balneari	0,14	1,01
4. Esposizioni, autosaloni, utenze cessate, autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta.	0,12	0,76
5. Alberghi con ristorante	0,41	2,59
6. Alberghi senza ristorante	0,31	1,88
7. Case di cura e riposo	0,36	2,20
8. Uffici, agenzie, studi professionali	0,38	2,35
9. Banche ed istituti di credito	0,21	1,28
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,34	2,11
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,41	2,69
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,28	1,81
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,36	2,22
14. Attività industriali con capannoni di produzione		
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,21	1,56
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	1,87	11,00
17. Bar, caffè, pasticceria	1,41	8,26
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,68	3,99
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,60	3,50
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,34	13,78
21. Discoteche, night club	0,40	2,38